

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

18 novembre 2019

Solo la condizione di un cuore semplice, umile, adeguatamente aperto secondo la sua natura, la sua esigenza originale; solo la condizione di un terreno umano aperto, accogliente, anelante di essere inseminato dalla grazia del seminatore, può portare frutto sicuro, fecondo e abbondante e, per questo, godibile da noi e da altri. [...] È ciò che chiediamo allo Spirito Santo perché il nostro stare qui ci trovi presenti, vivi, spalancati al pari di quel terreno arido, arso, bisognoso che anela ai corsi d'acqua, che anela ad essere dissetato e irrigato per la sua sussistenza, vitalità e fecondità. Chiediamo aiuto allo Spirito Santo perché questa ulteriore iniziativa della grazia di Dio non manchi di noi, di me e di te: della nostra apertura, della nostra attenzione, del nostro desiderio, della nostra cedevolezza, della nostra arrendevolezza, della nostra piccolezza, della nostra attesa povera, umile e mendicante; non manchi della nostra rinnovata libertà in gioco, con tutta l'apertura e il giudizio della nostra ragione (Nicolino Pompei, ... *perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*)

*Affidiamo alla Madonna Nicolino e preghiamo per le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare preghiamo per Papa Francesco e per tutti i poveri, di cui ieri abbiamo celebrato la Giornata Mondiale.*

## **CANTI SUGGERITI:**

All'inizio: Canone "Vieni Spirito Creatore"

Al termine di ogni mistero: Canone di *Guardate a Lui e sarete raggianti* (p. 31 a)

A conclusione: *Il Signore è il mio pastore* (p. 11 a)

#### **I MISTERO DELLA LUCE**

##### **IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO**

Afferma l'apostolo Paolo: "Tutto coopera al bene per coloro che amano Dio". E sappiamo che sant'Agostino addirittura aggiunge "*etiam mala*": anche i nostri mali, i nostri peccati, i nostri errori. Sì, la vera gioia scaturisce dalla certezza che questi non sono l'ultima parola su di noi, ma che tutto - proprio tutto, anche i nostri mali e i nostri peccati - per la misericordia di Dio, nella presenza di Gesù, nella sua compagnia vissuta, risulta un'occasione e una strada per sperimentare e conoscere il suo amore presente, la sua misericordia che non smette mai di perdonarci, di rialzarci, ricostituirci e rigenerarci alla vita (*Ibi*).

#### **II MISTERO DELLA LUCE**

##### **IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA**

Come non tornare a quella notte in cui i discepoli avevano ininterrottamente faticato nello gettare le reti in mare senza prendere nulla: è proprio lì, proprio dentro quella loro impotenza e infruttuosità, che Gesù accade, viene, si presenta a confortare il loro cuore, a sostenere e indirizzare la loro fatica verso il punto più adeguato per un sicuro pescato copioso. Gesù accade e realizza ciò che a noi è impossibile: "Presero una tale quantità di pesci che le reti quasi si spezzavano" (*Ibi*).

#### **III MISTERO DELLA LUCE**

##### **L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO**

Ciò che cambia tutto è la presenza di Gesù, il Dio con noi. Ciò che cambia tutto è lasciare entrare la sua presenza dentro l'imbarcazione della nostra esistenza, dentro qualsiasi condizione. Questo è il cristianesimo: il giorno che sorge dentro la realtà della notte; la forza e la consolazione che scaturiscono dentro la realtà terribile di paure e angosce, sofferenza e dolore; la pace che germoglia nel mezzo di guerre e divisioni; la misericordia che emerge e risplende nel cuore dei miseri e che si afferma infinitamente più grande di tutte le nostre miserie; la redenzione che libera dalla prigionia e dalle catene dei nostri deleteri e soffocanti peccati, errori e tradimenti; la risurrezione che prorompe luminosa e vincente sulla tremenda notte della morte (*Ibi*).

#### **IV MISTERO DELLA LUCE**

##### **LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ**

È lui, Gesù, quella luce, quella forza, quella consolazione, quella pace, quella misericordia, quella speranza, quella redenzione, quella risurrezione, quella presenza viva e reale che sola è capace di riempire il cuore di una certezza sulla quale fondare la vita in ogni momento del nostro rapporto con la realtà, e che ci rende capaci di attraversare l'avventura drammatica della nostra condizione umana (*Ibi*).

#### **V MISTERO DELLA LUCE**

##### **L'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA**

Ricordiamo il profeta Isaia quando esorta il popolo a esultare di gioia: "*Grida di gioia, o abitante di Sion*". Perché? "*Perché il Santo di Israele è grande in mezzo a te*". Insomma, tutto il fondamento della gioia è in Dio, nella certezza della presenza di Dio che non smette mai di prendere l'iniziativa per la salvezza del suo popolo, per la salvezza di ogni uomo. Tutto il fondamento della gioia è nella certezza che questa sua iniziativa si è spinta fino ad essere una presenza di carne nella storia nella presenza di Gesù: una presenza che cammina con noi dentro tutta la nostra vicenda umana, una presenza che non viene mai meno, che non smette mai di prendere l'iniziativa e di operare per la nostra salvezza e la nostra piena beatitudine (*Ibi*).